



DISLESSIA : che fare?

**COME AFFRONTARE IN MANIERA ADEGUATA
DISLESSIA E DISTURBI SPECIFICI DELL'
APPRENDIMENTO**

Dott.ssa Rosa Castiello



Come affrontare in maniera adeguata dislessia e disturbi di apprendimento

- Sapere
- Capire
- Identificare
- Fare diagnosi
- Fare riabilitazione
- Fare didattica adeguata



UN DOVERE PER TUTTI

Evitare che un DSA diventi causa nel bambino di:

- **DEPRESSIONE**
- **CALO DI AUTOSTIMA**
- **RITIRO DALLA SCUOLA**
- **FUGA**
- **AGGRESSIVITA'**
- **COMPORAMENTI DISTURBANTI**

Cosa si può fare nella scuola:



- Modificare l'atteggiamento e la mentalità
- Modificare la didattica
- Utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative
- Ripensare la valutazione

Cosa si può fare nella scuola:



Ricordare che i progressi possibili sono:

- Legati all'individualità del disturbo di ciascuno
- Legati a caratteristiche individuali
- Lenti
- Più legati alla correttezza che alla velocità
- Legati alla possibilità di successo che l'individuo percepisce
- Dispendiosi dal punto di vista delle energie



Progetto di intervento

presuppone

- **INFORMAZIONE** a tutto il team di docenti
- **CONOSCENZA DEL SINGOLO CASO** attraverso:

Famiglia

sanitari

insegnanti precedenti



Progetto di intervento

Deve tener conto

- Caratteristiche individuali (osservazione, diagnosi)
- Punti di forza/debolezza (famiglia, insegnanti passati, osservazione)



Progetto di intervento

Coinvolgimento di tutto il Team di insegnanti del ragazzo/a , della famiglia, della sanità

- Ascolto dei bisogni
- Ricerca di soluzioni
- Scelta di soluzioni
- Verifica dell'efficacia del progetto
- Eventuale revisione

deve soprattutto essere un progetto condiviso



Progetto di intervento

Attenzione anche a:

- Modalità di presentazione del problema nel gruppo classe
- Ricadute psicologiche del successo/insuccesso
- Clima di classe



Progetto di intervento

- relazione positiva
- incremento dell'autostima
- Incremento della motivazione
- metodo di studio (didattica personalizzata)
- attuazione misure dispensative e compensative



Ciclo negativo dell'opinione di sé

Opinione negativa di sé



Aspettative negative



Comportamento autolimitante



mancanza di autostima



Ciclo positivo dell'opinione di sé

Ciclo dell'autostima

Opinione positiva di sé



Aspettative positive



Comportamento efficace, deciso



Autostima rinforzata



L'autostima

L'autostima cresce anche attraverso il vivere una serie di relazioni interpersonali significative, che confermino il valore dell'alunno come persona.

**Incoraggiate e lodate
trovate qualcosa in cui è bravo**

Prerequisito per l'apprendimento



Motivazione

La motivazione è l'elemento propulsivo di ogni comportamento. È la spinta interiore che predispone l'organismo ad attivare la vigilanza, a focalizzare l'attenzione, ad evocare dati dalla memoria al fine di soddisfare i bisogni primari (di carattere organico) secondari (di carattere psichico, culturale o sociale).

Mettere il bambino in grado di capire che la capacità di leggere o apprendere gli aprirà davanti un mondo pieno di belle esperienze che gli permetteranno di liberarsi della sua ignoranza e gli faranno comprendere il mondo

Piano Didattico personalizzato



Linee guida 20 luglio 2011

“Le attività di recupero individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative dovranno essere dalle istituzioni scolastiche esplicitate e formalizzate, al fine di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese.”

Piano Didattico personalizzato

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.



Metodo di studio

DSA

Vanno considerati come una **mancata acquisizione di una abilità**, necessitano, pertanto , di un percorso che fornisca una traccia di lavoro come guida costante a cui tornare per orientarsi. Non è possibile per alcuni crearsi in autonomia le "mappe" automatiche che fungono da pensiero guida di riferimento

Ricerca costante di strategie e canali diversi



Abilità

Capacità di mettere in atto una serie di azioni, spesso in sequenza tra loro, in modo **rapido ed efficiente**, in maniera da raggiungere uno scopo

per raggiungere un'abilità

- Predisposizione di partenza
- Semplificare e stabilizzare la sequenza degli atti da apprendere (facilita l'acquisizione)
- Un'esposizione ripetuta agli stimoli (allenamento)



L'approccio metacognitivo

La metacognizione è l'insieme delle attività psichiche che presiedono al funzionamento cognitivo

L'approccio metacognitivo sviluppa la capacità osservativa ed automodulante dei propri stessi processi cognitivi

- la **consapevolezza** delle proprie difficoltà e punti di forza consente di abbandonare la paura.
- attraverso l'uso di strategie migliori si arriva ad avere più sicurezza e di conseguenza più autonomia.

Vantaggi dell'approccio metacognitivo:



- Sviluppa la flessibilità azione -pensiero, il sapersi autonomamente riorientare, attraverso il monitoraggio dell'esito delle azioni rispetto agli obiettivi.
- Favorisce uno stile di pensiero strategico: obiettività dell'analisi della situazione problematica, analisi razionale dei fattori, elaborazione di piani e sequenze di "mosse".

Vantaggi dell'approccio metacognitivo:



- Favorisce l'autoconsapevolezza: la conoscenza teorica e personale dei processi cognitivi, comportamentali ed emozionali, favorisce la crescita personale.
- Ruolo attivo di autocorrezione, competente e autonomo (rovesciamento del ruolo di incompetente)



Metodo di studio

PIU'CANALI D'ACCESSO:

Visivo

- struttura del testo
- abbinamento ad immagini

Uditivo

ascolto attraverso la registrazione di ciò che devo imparare

altre strategie didattiche



- **UTILIZZO DELLE RISORSE DEI COMPAGNI DI CLASSE**

- insegnamento cooperativo

- insegnamento con tutor responsabilizzato

- **COLLABORAZIONE STRETTA TRA DOCENTI**

- selezione dei contenuti

- riduzione dei testi

- lavoro a piccolo gruppo



Altre strategie didattiche

- Durante le spiegazioni controllare che vi guardi o che guardi i supporti visivi.
- Scrivere alla lavagna in modo chiaro, possibilmente in stampato maiuscolo le parole chiave
- Parlare guardandolo/a negli occhi
- Non assegnare troppi compiti per casa
- Non pretendere (non sempre è possibile) uno studio mnemonico, ad esempio di poesie

Consigli pratici in corso di **osservazione** di un sospetto DSA o DSA

IN PRIMA:

Presentare i grafemi/fonemi con lentezza, andando **piano** e dando tutto il tempo necessario per fissare le corrispondenze;

Preferire attività concrete, manipolatorie, corporee per fissare le lettere e i suoni corrispondenti;

Proporre attività motivanti e far lavorare in gruppo,);

Fare attività fonologica (giochi: un bastimento carico di ...);

Presentare distanti nel tempo i suoni e i segni simili:

b/p/g/q/...) e inventarsi strategie concrete x distinguerli (potenziare l'attività metalinguistica)

partire con lo stampato maiuscolo e usarlo per lungo tempo;

non avere fretta nell'avviare al corsivo evitare di far scrivere in stampato minuscolo: imparare a scrivere con un codice che useranno solo in modo ricettivo ingenera solo confusione

Consigli pratici

IN PRIMA e SECONDA:

far leggere, a casa, ad alta voce un poco tutti i giorni (anche **liste di parole**, giocare con le "non-parole", brani brevissimi, filastrocche...): è il miglior esercizio per addestrare e controllare l'acquisizione corretta della lettura decifrativa

verificare spesso il grado di acquisizione della lettura decifrativa con **la LETTURA A PRIMA VISTA, NON con la lettura esercitata**, dove l'intervento della memoria è preponderante e falsa in gran parte la prova (interessanti le liste di parole e non-parole);

nelle varie materie **NON fare gare** (o valutare bene se siano davvero necessarie): piacciono moltissimo e motivano quelli che le vincono (e sono gli stessi), sono devastanti per quelli che **non possono permettersi di parteciparvi**: sono un potente rinforzo alla consapevolezza della propria incapacità e spesso convincono il bambino che non ce la farà mai!

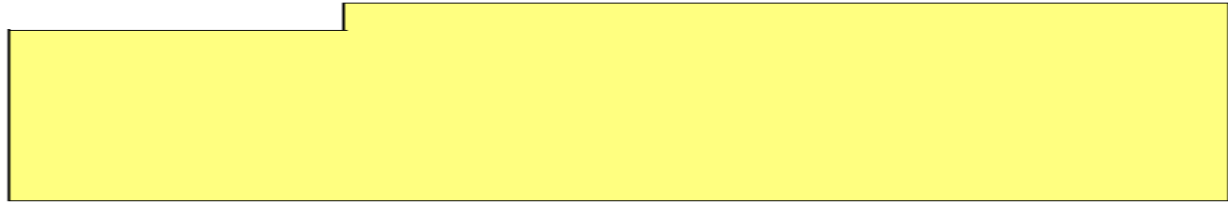
molto **ORALE** nell'apprendimento e nella verifica

tener conto dei **tempi di elaborazione** delle consegne/domande (orali/scritte) più lunghi;
Far lavorare sulla METACOGNIZIONE

Iniziare a **lavorare sul testo** focalizzando parole chiave e parti diverse: sottolineature ed altro (anche dove già il testo presenta scelte tipografiche diverse, aiutare a diventare consapevoli della loro funzione).

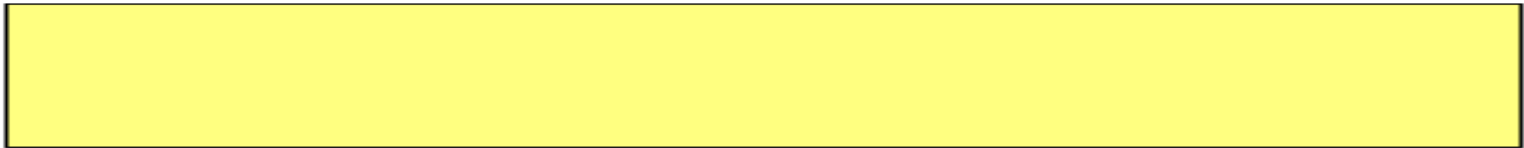
Consigli

“Obbligare” alla lettura sublessicale (accesso fonologico o segmentale): bloccare la lettura lessicale mascherando con un cartoncino il resto della riga e le righe sottostanti;



Praticare la **“lettura dimezzata”**,
che abitua l'occhio a ricostruire la parte mancante della lettera e accelera la sua rappresentazione mentale, avviando all'automatizzazione
(+ facile nascondendo la parte sotto,+ difficile mascherando quella sopra

GIARDAVAMO DALLE FINESTRE I À DOVE ITICLI





Consigli pratici

- Se la lettura è molto lenta assegnare brani o liste di parole più corti (per non farlo notare si possono dare brani ≠ a tutta la classe, in fotocopia o dal libro);
- Usare la possibilità di assegnare nelle ≠ materie un compito più corto (4 esercizi invece di 8), soprattutto se si sa che il bambino sta facendo riabilitazione;
- Accordarsi con i genitori perché valutino, a seconda della stanchezza, quanto dei compiti a casa fare;
- Controllare il **DIARIO** x vedere se i compiti sono scritti in modo comprensibile;
- Fornire (e nel tempo far fare) schemi e mappe per poter studiare;

Consigli pratici



- Evitare di far leggere ad alta voce di fronte ai compagni (o accordarsi su quale parte del brano - es. l'inizio – e dirlo per tempo);
- Ridurre le "**barriere tipografiche**". Se i testi da leggere sono scritti piccoli fotocopiarli ingranditi (corpo 14); non usare il "giustificato"; individuare bene i paragrafi [Ed. 'Sinno's' e 'Biancoenero' collane "leggimi" e "Raccontami"]
- Lasciare che il bambino scriva usando il carattere nel quale si sente più sicuro: non è indispensabile imparare a scrivere in corsivo!
- Non far copiare dalla lavagna, o farlo poco (o dare il tempo per farlo);
- Se si deve copiare, preparare un foglio con quanto c'è in lavagna da mettere sul banco x copiare da lì;
- Scrivere alla lavagna in stampatello e non in corsivo;
- Nei testi da completare lasciare lo spazio adeguato x scrivere (spesso non ci "stanno");



ATTENZIONE

NON si può lavorare su TUTTO
contemporaneamente

**I tempi di lavoro, l'energia e l'impegno
richiesti al bambino dislessico per un
singolo compito sono molto maggiori
rispetto a quello che è richiesto ai suoi
compagni x lo stesso compito**

Fallimento delle strategie didattiche



- il risultato alla verifica è scarso
- lo sforzo per il raggiungimento dei risultati limita l'apprendimento
- Difficoltà a eseguire in modo efficiente l'abilità
- Consumo di buona parte delle sue risorse attentive in attività che di solito non richiedono impegno attentivo focale.



- Far usare strumenti **compensativi**
- Adottare misure **dispensative**:



STRUMENTI COMPENSATIVI

Sono strumenti che permettono di compensare difficoltà di esecuzione di compiti automatici derivanti da una disabilità specifica.

Lo strumento compensativo è **una sorta di rinforzo** che aiuta a:

- superare queste **difficoltà**
- mettere il soggetto con disabilità in condizioni di **operare più agevolmente.**



STRUMENTI COMPENSATIVI

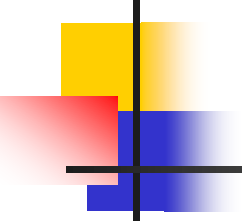
sono strumenti di supporto non di potenziamento, in quanto riducono il carico ma non aumentano le competenze.




STRUMENTI COMPENSATIVI

- videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale,
- programmi adeguati e commisurati alla compensazione delle difficoltà nel singolo caso
- tabella dei mesi
- tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri
- tavola pitagorica
- tabella delle misure
- Tabella delle formule
- calcolatrice
- registratore
- Cartine geografiche e storiche
- tabelle della memoria di ogni tipo

L'informatica



mette a disposizione programmi per scrivere, per ascoltare dei testi immessi per correggere gli errori commessi durante la scrittura, e per mettere per iscritto brani dettati oralmente, per favorire l' apprendimento alternativo.



Videoscrittura con i suoi supporti:

Attraverso la videoscrittura il bambino può scrivere testi direttamente al computer in classe e a casa, riducendo il carico di lavoro dovuto alle difficoltà grafiche di tipo esecutivo

a-CONTROLLO ORTOGRAFICO:

consente di identificare le parole che non sono scritte in forma ortografica corretta

b-PREDITTORE ORTOGRAFICO:

prevede, a seconda delle prime lettere digitate, la parola che il soggetto sta per scrivere sulla base del lessico di ciascun soggetto e della frequenza di utilizzo di quella singola parola

richiede: conoscenza della tastiera, capacità di digitazione, capacità anche limitata di analizzare le componenti fonologiche delle parole e conoscenza dei loro corrispondenti grafemici.

Videoscrittura



il programma **MSWord** per Windows

valido sia per l'alunno con difficoltà che per l'insegnante

. **MSWord** per Windows nelle versioni più recenti è dotato di correttore ortografico che sottolinea in rosso le parole scorrette o sconosciute ed offre delle alternative per la correzione (senza eccessiva fatica e riduce la presenza di errori ortografici, mediante la correzione operata autonomamente.)

L'insegnante a sua volta può utilizzare questo stesso programma per preparare schemi, riassunti e prove di verifica con domande a scelta multipla e figure.



audioregistratore o lettore MP3 (con cuffia)

- ***consente di ascoltare i testi per l'esecuzione di compiti*** in classe (ad esempio i testi dei problemi). In questo modo il soggetto dislessico può riesaminare il testo di un problema tante volte quante ritiene necessario, esattamente alla stregua del buon lettore che rilegge il problema tutte le volte che vuole.

richiede:

Capacità di usare i tasti di un audioregistratore o i comandi per mandare indietro il nastro o ascoltare il brano richiesto.



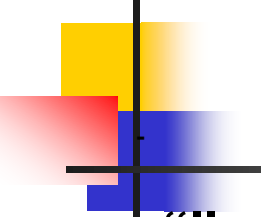
Sintesi vocale

Consente

- di trasformare la parola scritta in parola udita.
- di trasformare il parlato continuo in videoscrittura attraverso l'uso di un microfono che riconosce la voce.

In pratica consente di evitare l'uso della tastiera nella scrittura diretta ,***richiede*** conoscere utilizzo dello scanner e dei programmi utili

Software specifici che possono adattarsi al contesto scolastico in alcune condizioni particolari



“**Il jolly**” e “**Il pescatore**”, utilizzabili in età prescolare e nel primo ciclo della scuola elementare per favorire l’analisi fonologica della parole;

- “**Il gioco della rana**” e “**Invasori**”, adatti a bambini di scuola elementare e a ragazzi di scuola media, per stimolare i processi di lettura e di scrittura in compiti di decisione lessicale.
- **Cloze**, adatto dal secondo ciclo della scuola elementare in poi, facilita la comprensione dei testi e pone in evidenza in essi anche le microcomponenti linguistiche. Basandosi sulla tecnica delle “la cune”, il programma introduce dei “buchi” nei testi scritti che il bambino deve riempire. La categoria delle parole mancanti (articoli, avverbi, nomi, ecc.) è decisa dall’esaminatore.
- “**C.A.R.L.O.**”, oggi presente anche in **versione 2**, editor di testi con predizione e controllo ortografici, emissione in voce delle parole digitate e di testi immessi. Serve per scrivere correttamente e per riascoltare quello che si è scritto o altri brani scannerizzati;
- “**IBM Via Voice Pro**”, oggi in versione 8, software di riconoscimento vocale, che dopo un rapido addestramento al tipo di voce dell’utente, consente di dettare al computer quello che si vuole scrivere all’interno di MSWord. Non è adatto a bambini piccoli.



Enciclopedia informatica multimediale su CD-ROM

Consente di supportare lo studio delle materie scolastiche attraverso l'ascolto di brani registrati su disco, la visione di video e di documentari su argomenti specifici;

Richiede:

padronanza del computer, in particolare del mouse e conoscenza dei modelli di ricerca informatici (menù, bottoni ecc.).

Libro parlato



consente

di ridurre al minimo lo sforzo di lettura e di poter sfruttare prevalentemente l'ascolto per studiare e acquisire informazioni.

Viene attuato attraverso la registrazione su disco dei libri di studio affidandosi a una organizzazione che realizza il trasferimento dalla carta al supporto uditivo;

Richiede:

capacità di usare l'audioregistratore

Centri del libro parlato



- **CENTRO INTERNAZIONALE DEL LIBRO PARLATO "A. SERNAGIOTTO" DI FELTRE**
www.libroparlato.org
- **LIBRO PARLATO CENTRO DI MILANO**
"ROMOLO MONTI"
- **MAC –MOVIMENTO APOSTOLICO CIECHI DI MILANO**
- **NASTROTECA F.LLI MILANI -UNIONE ITALIANA CIECHI DI BRESCIA e-mail - macnastroteca@tiscalinet.it**

Scanner di varia natura

(ne esistono tipo penna)



Consente

di trasferire su video righe o pagine di libro o di giornale e successivamente di ascoltarle in voce;

Richiede

competenza specifica nell'uso degli strumenti informatici.



Collegamento a internet

Consente:

Reperimento di molte informazioni con file già digitati e facilmente leggibili tramite sintetizzatore vocale

Programmi gratuiti per esercitazioni e lettura

Traduttore di lingue (es. google)

Ricerca mirata di parole all'interno dei testi (barra di Google con evidenziatore)

Richiede:

Modem, collegamento alla linea telefonica, eventuale protezione antivirus, capacità di utilizzo del computer.



Vocabolario multimediale (di italiano, dei sinonimi, di lingua straniera)

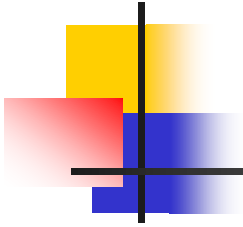
consente:

- La ricerca rapida di vocaboli e la lettura del testo con la sintesi vocale

richiede:

- La possibilità di avere a disposizione il computer

Calcolatrice



Consente

di recuperare il risultato di qualsiasi calcolo

Richiede

- capacità di digitare e decodificare i numeri in modo corretto
- conoscenza dei segni delle operazioni
- conoscenza di alcune regole operative delle operazioni (rapporto tra sottraendo e minuendo o tra dividendo e divisore)



tavola pitagorica

consente

di recuperare il risultato delle moltiplicazioni fra numeri a cifra singola

richiede

Capacità di leggere correttamente i numeri a due cifre e di utilizzare una tavola a doppia entrata.



Altre tavole di supporto mnemonico

Consentono

di recuperare le informazioni in modo più rapido

Richiedono

Capacità di leggere e organizzare le informazioni

lettura



SEGNARIGA



Lingua italiana

L'H (ACCA)



HO HA HAI HANNO

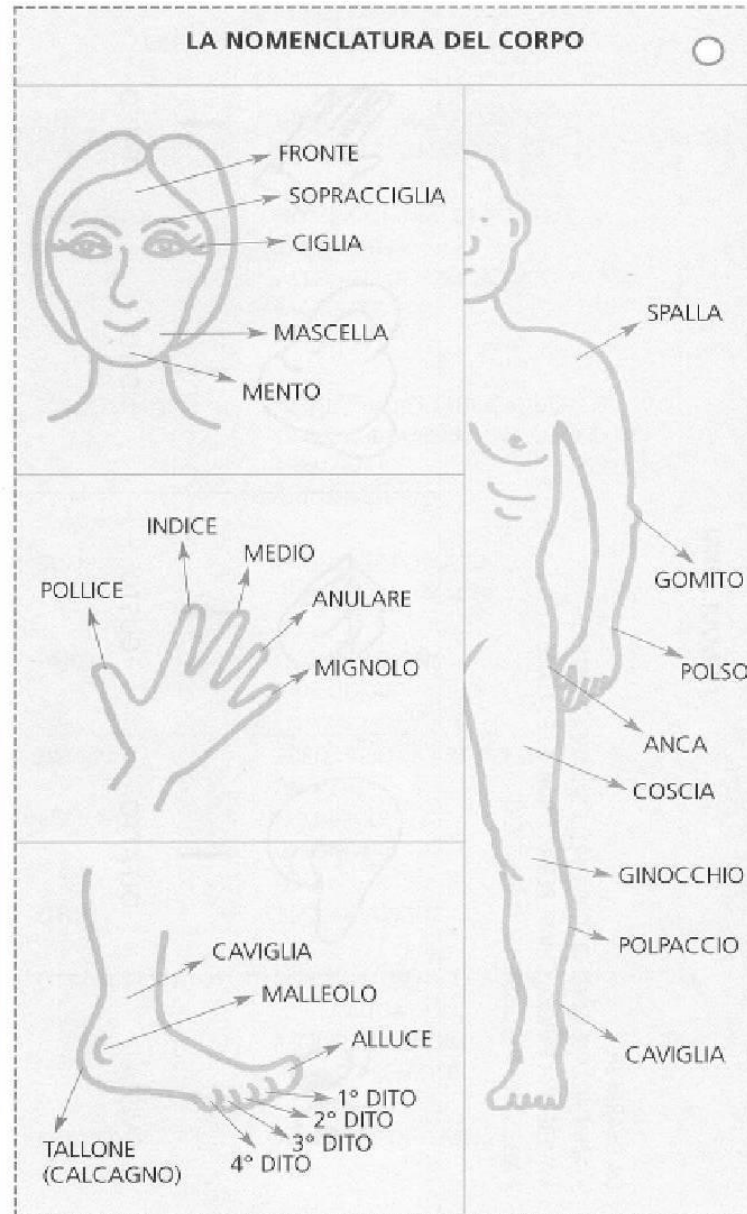
HO HA HAI HANNO SI SCRIVONO CON L'H (ACCA) SE SIGNIFICANO:

- **POSSEDERE** → IO HO UNA PENNA
- **SENTIRE** → IO HO FREDDO
- **AZIONE PASSATA** → IO HO MANGIATO

SE HAI UN DUBBIO, PROVA A SOSTITUIRLI CON
AVEVO, AVEVA, AVEVI, AVEVANO

SE LA FRASE MANTIENE LO STESSO SIGNIFICATO,
CI VUOLE L'H

Lingua italiana o
altre materie con
linguaggio specifico



MATEMATICA



ADDIZIONE

ADDIZIONE

ADDENDO 36 +
ADDENDO 42 =

SOMMA **78**

PROVA DELL'ADDIZIONE

È LA SUA OPERAZIONE CONTRARIA
CIOÈ LA SOTTRAZIONE

SOMMA **78** -
ADDENDO 36 =

42



SOTTRAZIONE

SOTTRAZIONE

MINUENDO 86 -
SOTTRAENDO 15 =

RESTO O **71**
DIFFERENZA

PROVA DELLA SOTTRAZIONE

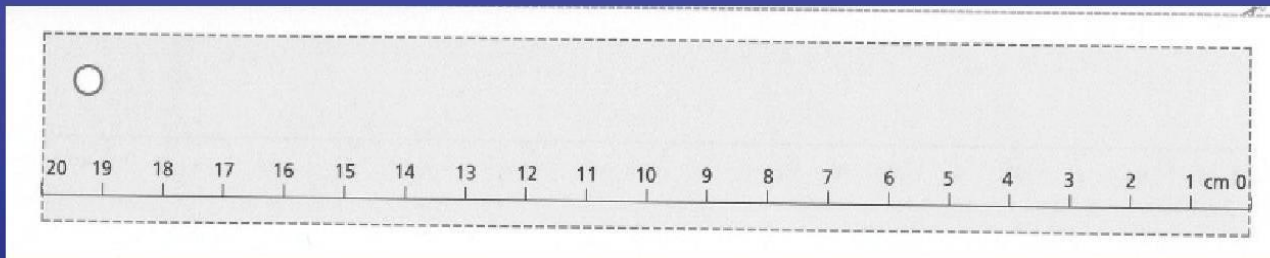
È LA SUA OPERAZIONE CONTRARIA CIOÈ
L'ADDIZIONE

RESTO O **71** -
DIFFERENZA
SOTTRAENDO 15 =

86

MATEMATICA

Linea dei numeri all'indietro



Limiti degli strumenti compensativi:

Non modificano le caratteristiche tipiche del soggetto con DSA come ad esempio la lentezza(che a volte aumenta nel tempo)



Misure **dispensative**

Misure dispensative

No:

- alla lettura a voce alta (a meno che lo studente lo chieda),
- alla scrittura veloce sotto dettatura,
- alla lettura di consegne,
- all'uso del vocabolario,
- allo studio mnemonico delle tabelline

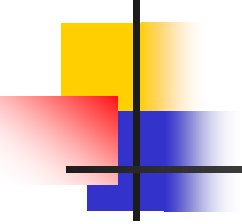
dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta, a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia



Misure dispensative

- organizzazione di **interrogazioni programmate e frequenti**;
- assegnazione **di compiti a casa in misura ridotta**;
- Possibilità d'**uso di testi ridotti** non per contenuto, ma per quantità di pagine (come già avviene in vari paesi europei tra i quali la Gran Bretagna dove esiste lo stesso testo ampio oppure ridotto per i dislessici)
- **tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio**, mediante una adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli insegnanti;

Verifiche



Avere ben chiaro, nelle modalità di correzione, il valore motivante e stimolante del successo di una prova e viceversa il forte effetto bloccante verso nuovi apprendimenti che può avere l'insuccesso ripetuto nonostante l'impegno, il tempo e la fatica.

Utilizzare esclusivamente o prevalentemente verifiche orali programmate e guidate con domande circoscritte e univoche (es.: non domande con doppie negazioni).

- Nelle interrogazioni lasciar tenere il libro o meglio lo schema aperto davanti;



Verifiche

Nelle verifiche scritte :

- utilizzare caratteri in stampatello maiuscolo,
- evitare affollamento nel foglio
- dividere le richieste per argomento con un titolo ed evidenziare la parola-chiave (Es. **PRIMO RE D'ITALIA**- Chi fu il primo re d'Italia?)
- preferire le verifiche strutturate
- -partire dalle richieste più facili aumentando gradualmente la difficoltà
- Formulare le consegne sempre anche a voce(per es. "sbarrare le risposte giuste", "non scrivete a matita")



La valutazione

Valutare i ragazzi dislessici in rapporto alle loro capacità e alle loro difficoltà, senza timore di discostarsi da come è valutata la classe secondo il principio dell'individualizzazione dell'offerta formativa

- Legge 170 del 10-10-2010
- Linee Guida 12/07/2011

La valutazione: suggerimenti



- Valutare in modo costruttivo, separando sempre l'errore dal contenuto.
- Far capire che gli errori sono sempre migliorabili.
- Dare indicazioni precise su come attuare i miglioramenti.
- Fare attenzione all'aspetto formale della correzione: mettere pochi segni rossi, fare attenzione all'impegno

La valutazione sulla scheda deve riflettere il percorso dei ragazzi e registrare i loro progressi



La valutazione

- Ricordarsi che la valutazione dovrebbe aiutare gli alunni a diventare **consapevoli in positivo delle proprie capacità e dei propri miglioramenti.**
- •Favorire ove possibile la valutazione orale o integrare quella scritta con quella orale.
- Abituare gli alunni all'autovalutazione con il confronto del vostro giudizio.



Grazie per l'attenzione